

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE 2022

FESTA DI S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 9,9-13.

In quel tempo, Gesù passando, vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre Gesù sedeva a mensa in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con lui e con i discepoli.

Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Gesù li udì e disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati.

Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Ireneo di Lione (ca130-ca 208)

vescovo, teologo e martire

Contro le eresie, III, 11,8; 9,1

Uno dei primi documenti storici degli evangelisti

Gli apostoli andarono fino ai confini della terra, proclamando la buona novella dei benefici di Dio e annunciando agli uomini la pace del cielo (Lc 2,14), loro che possedevano, ciascuno in particolare e tutti in egual misura, la Buona Novella di Dio. Matteo in particolare ha pubblicato per gli Ebrei una forma scritta del vangelo nella loro lingua, mentre Pietro e Paolo evangelizzavano Roma e vi fondavano la Chiesa. Dopo la loro morte, Marco, il discepolo e l'interprete di Pietro (1 Pt 5, 13), ci ha trasmesso, pure per iscritto, la predicazione di Pietro. Anche Luca, il compagno di Paolo, ha messo per iscritto il vangelo predicato da lui. Poi, anche Giovanni, il discepolo del Signore che aveva riposato sul petto di Gesù (Gv 13, 25), ha pubblicato il vangelo durante il suo soggiorno a Efeso. Matteo, nel suo vangelo, racconta la generazione di Cristo come uomo: « Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo... Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo » (Mt 1, 1-18). Questo vangelo presenta quindi Cristo in veste umana; per questo Cristo è sempre animato da sentimenti di umiltà e appare un uomo mansueto... L'apostolo Matteo conosce un solo e unico Dio che ha promesso ad Abramo di moltiplicare la sua discendenza quanto le stelle del cielo (Gen 15, 5) e per mezzo di suo Figlio Cristo Gesù ci ha chiamati dal culto di pietre alla conoscenza di lui (Mt 3, 9), cosicché « diventi suo popolo quello che non era suo popolo e sua diletta quella che non era sua diletta » (Os 2, 25; Rm 9, 25).